



# REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Allegato al Regolamento d'Istituto

Approvato dal Collegio dei Docenti in data  
e dal Consiglio d'Istituto con delibera n.



Istituto Comprensivo Statale G.A. Muggianu - Orosei



Premessa	3
“Ciascuno cresce solo se sognato”	3
Art. 1: riferimenti normativi	4
Art. 2: cos'è il bullismo	5
Art. 3: responsabilità delle varie figure scolastiche	11
Art. 4: strumenti	14
Art. 6: protocollo d'intervento	16
Art. 7: Provvedimenti disciplinari	22



## Premessa

*"Ciascuno cresce solo se sognato"*

La scuola, luogo speciale dove i bambini e i ragazzi vivono esperienze uniche che creano ricordi indelebili, è un laboratorio di vita che va ben oltre l'apprendimento delle materie scolastiche, ma fa da cornice allo sviluppo della curiosità e della creatività, alla scoperta dei talenti di ciascuno, alla crescita e alla formazione di una propria identità e personalità.

Ma è soprattutto un luogo in cui si impara a essere parte di una comunità, a interagire e a costruire relazioni significative e corrette con i coetanei. La capacità individuale di gestire il proprio mondo interiore si acquisisce all'interno della relazione con gli altri.

La vita nella classe sottintende la richiesta implicita di sapersi inserire in un gruppo e di essere apprezzati. Ciò richiede impegno e buone competenze sociali e relazionali che, se non ancora adeguatamente acquisite, possono condurre alcuni ragazzi a una condizione di disagio che mina il loro benessere futuro, e potrebbe inoltre portare a una distorsione dei rapporti tra coetanei che crea disparità, laddove dovrebbero esserci parità e reciprocità, e instaura un profondo squilibrio che vede da un lato un prepotente e dall'altro una vittima, qualcuno che prevarica e qualcuno che subisce.

Gli atti di bullismo e cyberbullismo minacciano il diritto di ogni minorenne alla salute, al benessere e al rispetto, causando sofferenza e danni, anche a lungo termine, sia a chi ne è vittima sia a chi ne è autore. Tali fenomeni, sempre più diffusi, possono avere, infatti, gravi conseguenze sulla salute fisica, psicologica ed emotiva di bambini e ragazzi, lasciando profonde cicatrici e causando squilibri che possono persistere anche in età adulta. È quindi fondamentale conoscerli a fondo per poterli prevenire e contrastare efficacemente. In risposta a questa crescente emergenza, la scuola, comunità educante, accogliente e attenta al benessere di tutti, si dota di strumenti volti a contrastare queste dinamiche disfunzionali.

Il presente Regolamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo intende promuovere un clima scolastico sereno, inclusivo e rispettoso, nel quale ogni studente possa sentirsi accolto, valorizzato e tutelato. Esso si ispira ai principi sanciti dalla Costituzione italiana, dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché alla Legge n. 71/2017, che disciplina specificamente la tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo.

La scuola riconosce che la prevenzione passa attraverso la formazione, la partecipazione attiva della comunità educante e l'uso consapevole delle tecnologie digitali. Per cui si pone l'obiettivo di promuovere azioni coordinate che coinvolgano studenti, docenti, famiglie e personale scolastico, in stretta collaborazione con le istituzioni territoriali competenti, per dar vita a un cambiamento che mira a rafforzare i legami sociali e a sostenere la crescita emotiva e relazionale di tutta la comunità scolastica.



## **Art. 1: riferimenti normativi**

Il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni, due facce della stessa medaglia, da prevenire, contrastare e combattere con tutte le forze in tutte le loro forme, così come richiamato anche:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 del Codice Civile;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti" e successive modificazioni/integrazioni;
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (MIUR Aprile 2015);
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- dalla L. 71/2017;
- dalle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021);
- dalla L.70/del 17 maggio 2024;
- dal DPR 135 del 2025.



## Art. 2: cos'è il bullismo

Il bullismo è una particolare manifestazione di aggressività rivolta a un bambino/bambino, ragazzo/ragazza da parte di uno o un gruppo di pari, con caratteristiche specifiche che lo contraddistinguono da generici atti di prepotenza: l'intenzionalità, la sistematicità, l'asimmetria di potere tra i soggetti coinvolti.

Con il termine cyberbullismo intendiamo la stessa forma di aggressività condotta attraverso varie forme di contatto elettronico.

### **Bullismo**

*"Il bullismo si può definire come una forma di violenza verbale, fisica e psicologica ripetuta e nel tempo e perpetuata in modo intenzionale da una o più persone (i "bulli") nei confronti di un'altra (la "vittima"), al fine di prevaricare e arrecare danno" (Guarino et al., 2011).*

I danni che arreca sono di tipo fisico o psicologico.

Esistono due macro tipologie di bullismo:

- bullismo diretto, che comprende attacchi espliciti nei confronti della vittima;
- bullismo indiretto, che danneggia la vittima nelle sue relazioni.

Gli atti di bullismo possono essere di varia natura:

- il bullismo fisico, che implica l'uso della forza fisica per ferire o danneggiare la vittima. Può includere colpi, spintoni, aggressioni, furto di oggetti della vittima o danneggiamento deliberato di oggetti ad essa appartenenti;
- il bullismo verbale, si basa sull'uso delle parole per ferire o umiliare la vittima. Può includere insulti, minacce, prese in giro, ostracismo, esclusione dal gruppo.
- il bullismo online (cyberbullismo, diffusione di informazioni false o imbarazzanti sui social media).

### **Bullismo online o Cyberbullismo**

Da poco più di un decennio, con il diffondersi delle tecnologie e degli strumenti informatici, si è sviluppata una nuova forma di bullismo, denominato **cyberbullismo** o **bullismo online**.

La legge 29 maggio del 2017 n° 71 intitolata "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" all'articolo 1, comma II, recita che per cyberbullismo: "... si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, denigrazione, diffamazione, furto di identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo".



Si tratta di comportamenti che rientrano in quelli del bullismo classico, ma sono agiti attraverso i mezzi mediatici (e-mail, social, chat, blog o qualsiasi altra forma di comunicazione riconducibile al web), nei confronti di una persona che non può difendersi.

Infatti la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet.

Tale fenomeno è pericoloso tanto quanto il bullismo "classico", se non di più, in quanto le tracce lasciate in rete difficilmente possono venire completamente rimosse e cancellate, pertanto i contenuti falsi o irrispettosi, o le foto private, una volta pubblicate perdurano nel tempo nel mondo del web, anche a distanza di molti chilometri e di molti anni, ciò fa sì che la vittima sia maggiormente esposta a umiliazioni e ingiurie da parte dei bulli e dei loro aiutanti.

Inoltre l'aggressore ha anche la possibilità di sfruttare l'anonimato per attaccare direttamente la vittima.

Il cyberbullismo presenta sia elementi di continuità rispetto al bullismo tradizionale, sia elementi di novità che caratterizzano in maniera specifica il fenomeno, e sono strettamente connessi alle modalità interattive mediate dalle nuove tecnologie.

Gli elementi di novità sono: l'anonimato, la deresponsabilizzazione (disimpegno morale), il tempo e lo spazio illimitati, la facilità di accesso, il pubblico più vasto, la permanenza nel tempo e la rapida diffusione dei contenuti volti a danneggiare la vittima.

Il cyberbullismo si manifesta nelle seguenti modalità:

- **scritto-verbale:** insulti tramite messaggi di testo, e-mail, pubblicati su siti social network o tramite telefono (telefonate mute);
- **visivo:** diffusione di foto e video che ritraggono situazioni intime violente o spiacevoli tramite cellulare, siti web e social network;
- **esclusione:** esclusione dalla comunicazione online e dai gruppi online;
- **impersonificazione:** furto, appropriazione, uso e rivelazione ad altri di informazioni personali come le credenziali di accesso all'account e-mail, ai social network.

Rientrano nella categoria del Cyberbullismo:

- **Flaming:** messaggi online violenti e volgari mirati a suscitare scontri verbali in un forum. Il significato di flaming è dunque "infiammare": con questa colorita metafora, ci si riferisce all'atto di offendere, insultare, provocare una persona sulle piattaforme web. Il fine è quello di infuocare gli animi e di ingaggiare discussioni anche violente verbalmente, pur mantenendosi nascosti dietro un pc.
- **Harassment (molestie):** invio ripetuto nel tempo di messaggi insultanti mirati a ferire qualcuno.



- **Cyberstalking:** persecuzione attraverso l'invio ripetuto di messaggi che includono esplicite offese e minacce volte a tormentare e denigrare la vittima, al fine di indurre in essa uno stato costante di ansia e paura, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- **Denigrazione:** pubblicazione all'interno di comunità virtuali di pettegolezzi, falsità e commenti crudeli, calunniosi e denigratori, al fine di danneggiare la reputazione della vittima.
- **Esclusione:** escludere deliberatamente una persona da un gruppo online per provocare in essa un sentimento di emarginazione;
- **Trickery (inganno):** ottenere la fiducia di qualcuno con l'inganno per poi pubblicare o condividere con altri le informazioni confidate via web, anche attraverso la pubblicazione di audio e video confidenziali.
- **Impersonation (sostituzione di persona):** creare falsi profili online o farsi passare per un'altra persona per spedire messaggi offensivi e denigratori.
- **Sexting:** invio, attraverso smartphone o chat di social network, di messaggi, foto e video a contenuto sessuale, comprese immagini di nudi o seminudi.
- **Hatespeech:** incitamento all'odio e discriminazione online, che possono manifestarsi come discorsi offensivi, insulti, minacce e attacchi basati su caratteristiche come razza, religione, genere, orientamento sessuale o disabilità.
- **Grooming:** adescamento online tramite chat e social network in cui un cyber predatore individua una giovane vittima, instaura una relazione dapprima amicale poi confidenziale ed intima per poi sfruttarla ai fini sessuali.
- **Body shaming:** indica la pratica di offendere qualcuno o qualcuna per il suo aspetto fisico; è una forma di violenza che sfrutta l'insicurezza corporea o la sensazione di disagio o insoddisfazione riguardo al proprio aspetto fisico;
- **Happy Slapping:** registrazione, all'insaputa della vittima, di video in cui subisce violenze fisiche o psichiche che viene poi diffuso su internet, consentendo così ad altri utenti di esprimere commenti, insulti e altre affermazioni diffamanti e ingiuriose. I video vengono votati e consigliati come "preferiti" o "divertenti".
- **Outing and Trichery:** comportamenti che consistono nell'entrare in confidenza con una persona in maniera che questa condivide informazioni ed immagini riservate ed intime, per poi diffonderle su internet o altri mezzi elettronici senza il suo consenso.



## Differenze tra Bullismo e Cyberbullismo

Bullismo	Cyberbullismo
Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto;	Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo;
Generalmente solo chi ha un carattere apparentemente forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo;	Chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo;
I bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima;	I cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo;
Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente;	Il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo;
Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa;	Le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24;
Le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive;	I cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale;
Bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima;	Percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia;
Reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo;	Assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni;
Tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza.	Sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato.

Le conseguenze di questi comportamenti oltraggiosi sulle vittime variano da soggetto a soggetto e in relazione alla loro storia familiare e personale.



## Caratteristiche del bullismo e del cyberbullismo

I principali aspetti che permettono di definire un episodio di violenza come bullismo sono:

- **l'intenzionalità:** gli atti aggressivi sono finalizzati ad arrecare un danno alla vittima;
- **la persistenza:** gli atti dei bulli perdurano per settimane, mesi o anni, non è quindi un singolo atto di violenza comparso durante un episodio di rabbia o di conflitto tra bullo e vittima;
- **l'asimmetria nella relazione:** vi è uno squilibrio di potere tra chi compie l'azione e chi la subisce, la vittima non è in grado di difendersi e teme vendette o ritorsioni nel caso denunciasse gli episodi di bullismo.

Il fenomeno del bullismo va oltre la dinamica della diade bullo-vittima, secondo gli studi della ricercatrice finlandese Christina Salmivalli durante lo svolgimento di episodi di bullismo: sono agiti 6 i ruoli:

- **Il bullo:** è il leader che inizia le prepotenze e incita gli altri ad unirsi. Non agisce mai da solo.
- **Aiutanti/gregari del bullo:** partecipano attivamente alle prepotenze in un ruolo secondario, eseguendo ordini del bullo (ad esempio, tenendo ferma la vittima).
- **I sostenitori del bullo:** incoraggiano il bullo attraverso risate, applausi o semplicemente rimanendo a guardare sorridendo.
- **Vittima:** subisce ripetutamente le prepotenze e si trova spesso isolata o con amici che hanno difficoltà.
- **Spettatori passivi o esterni:** osservano la situazione senza intervenire né a favore del bullo né a favore della vittima.
- **Difensori della vittima:** intervengono a difesa della vittima, cercando di far cessare le prepotenze o consolandola.

Il bullismo può avere conseguenze devastanti per le vittime, sia a livello psicologico che fisico, ma spesso è difficile riconoscere se un bambino o un adolescente è vittima di bullismo, soprattutto se non parla dell'accaduto. Ecco alcuni segnali che potrebbero indicare che un bambino o un adolescente è vittima di bullismo:

- **Cambiamenti nell'umore o nella personalità:** il bambino o l'adolescente diventa triste, ansioso, irritabile o introverso, o perde interesse per le attività che prima gli piacevano.
- **Difficoltà a dormire o a concentrarsi:** il bambino o l'adolescente ha incubi, ha problemi a prendere sonno o a rimanere sveglio, o ha difficoltà a seguire le lezioni o a fare i compiti.
- **Cambiamenti nell'appetito o nel peso:** il bambino o l'adolescente perde o guadagna peso in modo insolito, o ha cambiamenti nell'appetito (ad esempio, diventa molto goloso o non ha più fame).



- Cambiamenti nell'aspetto fisico: il bambino o l'adolescente ha lividi, ferite, tagli o altre lesioni fisiche senza una spiegazione plausibile.
- Rifiuto di andare a scuola o di partecipare a determinate attività: il bambino o l'adolescente fa resistenza a recarsi a scuola o a partecipare a determinate attività, ad esempio il doposcuola o gli sport, senza una motivazione valida.
- Perdita di oggetti o soldi: il bambino o l'adolescente perde oggetti di valore, come il cellulare, il portafoglio o i libri, o denaro, senza una spiegazione plausibile.
- Cambiamenti nei comportamenti sociali: il bambino o l'adolescente evita di frequentare determinate persone o luoghi, o ha difficoltà a instaurare o mantenere relazioni positive.
- Le conseguenze del bullismo per le vittime possono essere devastanti e durature nel tempo. Ecco alcune delle principali conseguenze che le vittime del bullismo possono sperimentare:
  - danneggiamento dell'autostima: ( bassa autostima, scarsa fiducia in se stessi e nelle loro capacità, dipendenza emotiva dagli alti, scarsa assertività, maggiore vulnerabilità alle pressioni esterne;
  - problemi di salute mentale: depressione, ansia, disturbo da stress post-traumatico, disturbo alimentare;
  - problemi di salute fisica: danni fisici diretti come lividi, ferite, tagli o altre lesioni, o indiretti, come il mal di testa, il mal di stomaco, il mal di schiena o altri sintomi fisici.
  - Isolamento sociale: esclusione o emarginazione dal gruppo o dalla comunità, difficoltà a instaurare o mantenere relazioni positive, senso di solitudine e di esclusione che può avere effetti duraturi sulla salute mentale e sulla qualità della vita.
  - difficoltà scolastiche: difficoltà a concentrarsi o a apprendere, a causa delle emozioni negative generate dall'esperienza del bullismo, calo del rendimento scolastico, una perdita di interesse per lo studio.

Le conseguenze del bullismo possono variare da persona a persona, a seconda della tipologia di bullismo, della frequenza e della durata dell'esposizione e delle caratteristiche personali della vittima.

Per tutte queste ragioni è necessario intervenire tempestivamente, utilizzando tutti gli strumenti di prevenzione messi in atto dalla scuola e disciplinati dal presente regolamento.



## **Art. 3: responsabilità delle varie figure scolastiche**

### **1) Il Dirigente Scolastico**

- individua attraverso il Collegio dei Docenti, un Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo;
- Organizza e coordina il Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza;
- Elabora, in collaborazione con il/i referente/i per il bullismo e il cyberbullismo, un Regolamento condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- Promuove interventi di prevenzione primaria e per le scuole secondarie sollecita il coinvolgimento attivo degli studenti;
- promuove la cultura della sicurezza online;
- fornisce il proprio contributo all'organizzazione, insieme al docente referente sulle tematiche del bullismo/cyberbullismo, di corsi di formazione specifici per tutte le figure scolastiche sull'utilizzo positivo e responsabile delle TIC;
- gestisce ed interviene nei casi di bullismo, cyberbullismo e uso improprio delle tecnologie digitali;
- Predispone eventuali piani di sorveglianza in funzione delle necessità della scuola.

### **2) I Referenti del bullismo e cyberbullismo**

- promuovono la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso corsi di formazione e progetti;
- monitorano i casi di bullismo e cyberbullismo,
- coadiuvano il Dirigente scolastico nella coordinazione dei Team Antibullismo e per l'Emergenza e nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo;
- collaborano con gli insegnanti della scuola, in particolare con i Coordinatori di classe, per le segnalazioni e il monitoraggio di situazioni problematiche;
- si rivolgono a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia per promuovere progetti di prevenzione;
- promuove la dotazione del proprio istituto di una ePolicy, con il supporto di "Generazioni Connesse".

### **3) L'Animatore Digitale**

- supporta il Personale Scolastico dal punto di vista tecnico-informatico e favorisce l'uso consapevole, sicuro e responsabile delle tecnologie digitali da parte di studenti, docenti e famiglie;



- promuove la conoscenza dei rischi del web e dei comportamenti corretti online;
- monitora e rileva eventuali episodi o problematiche connesse all'uso delle TIC a scuola;
- ha il compito di controllare che gli utenti autorizzati accedano alla Rete della scuola con apposita password, per scopi istituzionali e consentiti (istruzione e formazione).

#### **4) Il Collegio dei Docenti**

- All'interno del PTOF e del Patto di corresponsabilità predispone azioni e attività per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo specifiche per ogni ordine di scuola;
- Propone azioni rivolte a prendere in carico le situazioni di emergenza nella scuola;
- Organizza attività di formazione rivolte agli studenti sulle tematiche di bullismo, cyber-bullismo ed educazione digitale.

#### **5) Il Consiglio di Classe o di Interclasse**

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie; propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

#### **6) Il Consiglio d'Istituto**

- Approva il Regolamento d'istituto, che deve contenere possibili azioni sanzionatorie e/o riparative in caso di bullismo e cyberbullismo;
- Facilita la promozione del Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia.

#### **7) I Docenti**

- I docenti, venuti a conoscenza diretta o indiretta di eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo, sono chiamati a segnalarli al Dirigente Scolastico o al referente scolastico o al Team Antibullismo d'istituto, al fine di avviare una strategia d'intervento concordata e tempestiva;
- si impegnano a rimanere aggiornati sulle tematiche bullismo, anche attraverso corsi di aggiornamento proposti dalla scuola;



- durante i momenti destrutturati e durante l'ora della ricreazione si impegnano a sorvegliare il comportamento degli alunni e a non sottovalutare dinamiche disfunzionali che potrebbero condurre ad atti di bullismo;
- valorizzano, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e promuovono spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo.

## **8) Le Famiglie**

- Collaborano con la scuola nella prevenzione e gestione dei casi; partecipano agli incontri informativi e formativi;
- Firmano il patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia;
- Sono chiamate a collaborare con la scuola nella prevenzione del bullismo e nelle azioni per fronteggiare le situazioni acute.

## **9) Gli Alunni**

- Si impegnano a rispettare i principi di convivenza civile;
- segnalano situazioni di disagio proprie o altrui, assumendo una parte attiva nel contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- partecipano alle attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo organizzate dalla scuola;
- assumono un atteggiamento responsabile nell'utilizzo delle TIC;
- partecipano ad attività di peer education.

## **10) I Collaboratori Scolastici**

- svolgono un ruolo di vigilanza attiva nelle aree dove si svolgono gli intervalli, nelle mense, negli spogliatoi delle palestre, negli spazi esterni, al cambio dell'ora di lezione;
- partecipano alle attività di formazione per il bullismo e il cyberbullismo organizzate dalla scuola;
- segnalano al Dirigente Scolastico e al Referente per il bullismo e il cyberbullismo eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente.
- Se dovessero intervenire per bloccare eventuali comportamenti di bullismo in essere, lo faranno applicando le modalità previste dal Regolamento di Istituto.



## **Art. 4: strumenti**

Al fine di contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, la scuola opera attraverso interventi di prevenzione e formazione a molteplici livelli.

Sono definite azioni di prevenzione le azioni volte a promuovere e a preservare lo stato di salute e a evitare l'insorgenza di patologie e disagi. Secondo l'OMS, la prevenzione si articola su tre livelli:

- prevenzione primaria o universale, le cui azioni si rivolgono a tutti. Nel caso del bullismo, esse promuovono un clima positivo improntato al rispetto reciproco e un senso di comunità e convivenza nell'ambito della scuola.
- Prevenzione secondaria o selettiva, le cui azioni si rivolgono in modo più strutturato e sono focalizzate su un gruppo a rischio, per condizioni di disagio o perché presenta già una prima manifestazione del fenomeno.
- Prevenzione terziaria o indicata, le cui azioni si rivolgono a fasce della popolazione in cui il problema è già presente e in stato avanzato. Nel caso del bullismo la prevenzione terziaria/indicata si attua in situazioni di emergenza attraverso azioni specifiche rivolte ai singoli individui e/o alla classe coinvolta negli episodi di bullismo. Gli episodi conclamati sono anche definiti "acuti". Le azioni di prevenzione terziaria/indicata vengono poste in essere da unità operative adeguatamente formate dalla scuola, il Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza, che includono, ove possibile, figure professionali ed esperte (psicologi, pedagogisti, personale dell'ambito socio-sanitario).

### **LA FORMAZIONE**

**La formazione è uno strumento fondamentale per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo.**

**L'Istituto "G. A. Muggianu" si impegna a promuovere iniziative formative rivolte a tutte le componenti della comunità scolastica, al fine di sviluppare competenze specifiche e sensibilità verso il fenomeno.**

#### **Formazione per docenti e personale non docente:**

- Percorsi formativi mirati al riconoscimento dei segnali di bullismo e cyberbullismo.
- Strategie per intervenire efficacemente e promuovere un clima scolastico positivo.
- Aggiornamento costante sulle nuove tecnologie e sui rischi connessi al loro utilizzo.
- Formazione per gli studenti:
- Attività educative volte a sensibilizzare sull'importanza del rispetto reciproco, della diversità e della cittadinanza digitale.
- Patentino digitale
- Laboratori interattivi sull'uso consapevole delle tecnologie e sui rischi della rete.



- Incontri con Carabinieri e Polizia Postale per approfondire i risvolti penali degli atti di bullismo/cyberbullismo.
- Formazione per le famiglie:
- Incontri informativi per approfondire i rischi e le opportunità del mondo digitale.
- Supporto alla genitorialità attraverso strumenti pratici per la gestione dell'utilizzo della tecnologia da parte dei figli.
- Coinvolgimento attivo in percorsi educativi per rafforzare il dialogo tra scuola e famiglia.

### TEAM PER L'EMERGENZA DEL NOSTRO ISTITUTO

Dirigente Scolastico

Referenti d'Istituto per il bullismo e il cyberbullismo

Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico

Psicologo/a scolastico/a

Animatore digitale

### AZIONI DEL TEAM

Presa in carico dopo la segnalazione e attivazione del protocollo di emergenza

Valutazione del livello di gravità

Decisione della tipologia di intervento

Monitoraggio del caso nel tempo

Ridefinizione dell'intervento, se non c'è stato miglioramento

Connessione con i servizi del territorio



### TALI EMERGENZE DEVONO ESSERE PRESE IN CARICO DALLA SCUOLA AL FINE DI:

Interrompere e/o attenuare le sofferenze della vittima

Responsabilizzare il bullo o i bulli rispetto alle azioni compiute

Mostrare a tutti gli studenti che a scuola gli atti di bullismo non sono accettati e che si interviene per bloccarli tempestivamente

Mostrare ai genitori le modalità di intervento della scuola rispetto ai casi di bullismo e cyberbullismo

### Art. 6: protocollo d'intervento

Il protocollo esplicita le azioni che il nostro Istituto mette in atto per affrontare le segnalazioni di casi di bullismo e cyberbullismo giunte alla scuola. La procedura per gestire un presunto caso di bullismo o cyberbullismo e vittimizzazione è costituita da quattro fasi:

### FASI DI INTERVENTO

La fase di prima segnalazione

La fase di valutazione e i colloqui di approfondimento

La scelta dell'intervento e della gestione del caso

La fase di monitoraggio

#### La fase di prima segnalazione

Alunni, genitori, docenti, personale scolastico possono segnalare episodi di bullismo o cyberbullismo secondo le modalità indicate:

- compilare il modulo di segnalazione appositamente predisposto dalla Scuola, reperibile sul sito della Scuola nel banner "Stop al bullismo",
- mandare una normale mail agli indirizzi indicati;
- fare uno scritto in carta semplice;
- fare una segnalazione verbale.

Tutte le dichiarazioni saranno accolte e gestite nel massimo rispetto della riservatezza. Una volta esaminata la segnalazione viene assegnata alla stessa un "livello" o "codice":



LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
<b>CODICE VERDE</b>	<b>CODICE GIALLO</b>	<b>CODICE ROSSO</b>
Situazione da monitorare con interventi preventivi da attuare nella classe e condotti con approccio educativo.	Interventi indicati e strutturati a scuola e a seguire coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	Interventi di formazione in classe svolti dal Consiglio di classe e interventi di emergenza con coinvolgimento della famiglia e supporto intensivo a lungo termine per la vittima da parte della rete (risorse scolastiche e accesso ai servizi del territorio) e intervento dello psicologo sui bulli

<b>Alunni:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Via mail a uno dei seguenti indirizzi: <a href="mailto:bullismo@icorosei.edu.it">bullismo@icorosei.edu.it</a> <a href="mailto:cyberbullismo@icorosei.edu.it">cyberbullismo@icorosei.edu.it</a> <a href="mailto:sosbullismo@icorosei.edu.it">sosbullismo@icorosei.edu.it</a></li><li>▪ a scuola nell'apposito contenitore contrassegnato con il logo "STOP al bullismo" situato in biblioteca;</li><li>▪ a voce a un docente, al Coordinatore di Classe, al Referente Team Antibullismo; al Dirigente Scolastico.</li></ul>
<b>Genitori:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Via mail a uno dei seguenti indirizzi: <a href="mailto:bullismo@icorosei.edu.it">bullismo@icorosei.edu.it</a> <a href="mailto:cyberbullismo@icorosei.edu.it">cyberbullismo@icorosei.edu.it</a> <a href="mailto:sosbullismo@icorosei.edu.it">sosbullismo@icorosei.edu.it</a></li><li>▪ a voce a un insegnante, al Coordinatore di Classe, al Dirigente Scolastico.</li></ul>
<b>Docenti e Personale della Scuola</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Via mail a uno dei seguenti indirizzi: <a href="mailto:bullismo@icorosei.edu.it">bullismo@icorosei.edu.it</a> <a href="mailto:cyberbullismo@icorosei.edu.it">cyberbullismo@icorosei.edu.it</a> <a href="mailto:sosbullismo@icorosei.edu.it">sosbullismo@icorosei.edu.it</a></li><li>▪ a voce al Coordinatore di Classe, al Referente team Antibullismo della Scuola, al Dirigente Scolastico</li></ul>

### La fase di valutazione e i colloqui

In questa fase si cerca di svolgere una valutazione più approfondita dell'accaduto attraverso colloqui con le persone coinvolte, allo scopo di:

- avere informazioni sull'accaduto;



- valutare la tipologia e la gravità dei fatti per poter definire un intervento;
- avere informazioni su chi è coinvolto nei vari ruoli;
- capire il livello di sofferenza della vittima;
- valutare le caratteristiche di rischio del bullo;
- prendere una decisione per la gestione del caso.

La valutazione approfondita viene condotta da uno o più membri del Team e presieduta dal Dirigente Scolastico. La valutazione potrebbe essere fatta potenzialmente con tutti gli attori direttamente e indirettamente coinvolti: chi ha fatto la prima segnalazione, vittima, compagni/ testimoni, genitori, bullo.

A seconda di quanto emerso dai colloqui il team assegna un livello di gravità alle situazioni prese in carico:



## CODICE VERDE

LIVELLO DI RISCHIO DI  
BULLISMO E DI  
VITTIMIZZAZIONE

**CODICE VERDE**

Situazione da monitorare con  
interventi preventivi nella classe

APPROCCIO  
EDUCATIVO  
CON LA CLASSE

INTERVENTO  
INDIVIDUALE

GESTIONE  
DELLA  
RELAZIONE

COINVOLGERE  
LA FAMIGLIA

SUPPORTO  
INTENSIVO A  
LUNGO TERMINE  
E DI RETE



## CODICE GIALLO

LIVELLO SISTEMATICO DI  
BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE

**CODICE GIALLO**

Interventi indicati e strutturati a  
scuola e in sequenza  
coinvolgimento della rete se non ci  
sono risultati

APPROCCIO  
EDUCATIVO  
CON LA  
CLASSE

INTERVENTO  
INDIVIDUALE

GESTIONE  
DELLA  
RELAZIONE

COINVOLGERE  
LA FAMIGLIA

SUPPORTO  
INTENSIVO A  
LUNGO TERMINE  
E DI RETE

## CODICE ROSSO

LIVELLO DI URGENZA DI  
BULLISMO E DI  
VITTIMIZZAZIONE

**CODICE ROSSO**

Interventi di emergenza con  
supporto della rete

APPROCCIO  
EDUCATIVO  
CON LA CLASSE

INTERVENTO  
INDIVIDUALE

GESTIONE  
DELLA  
RELAZIONE

COINVOLGERE  
LA FAMIGLIA

SUPPORTO  
INTENSIVO A  
LUNGO TERMINE  
E DI RETE

**La scelta dell'intervento e la gestione del caso**

AZIONI D'INTERVENTO	FIGURE COINVOLTE
<p><b>Approccio educativo con la classe</b> L'approccio educativo con la classe è teso a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ aumentare la consapevolezza sul bullismo e il cyberbullismo e sulle varie forme che possono assumere;</li><li>▪ aumentare la consapevolezza sul ruolo degli spettatori nelle dinamiche disfunzionali agite dal gruppo;</li><li>▪ aumentare la consapevolezza sulle conseguenze di questi fenomeni.</li></ul>	Insegnanti di classe
<p><b>Intervento individuale</b> <b>Con la vittima:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ colloqui individualizzati di supporto e/o interventi psico-educativi al fine di aiutare la vittima a rispondere in modo assertivo alle violenze, regolare le emozioni negative, sviluppare fiducia in se stessi.</li></ul> <p><b>Con il bullo e i gregari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Colloqui individualizzati e/o interventi psico educativi al fine di aiutare i bulli a capire le conseguenze delle proprie azioni, lavorare sull'empatia per percepire l'altro, imparare a gestire la rabbia, rispettare i diritti di tutti, trovare i modi positivi per avere l'attenzione del gruppo.</li><li>▪ approccio disciplinare e non solo sanzionatorio</li></ul>	Psicologo della scuola Insegnanti con competenze trasversali
<p><b>Gestione della relazione</b> <b>Azioni:</b> Invitare gli studenti che sono in conflitto a prendere parte ad un colloquio con un mediatore che ha il fine di aiutarli a trovare una soluzione al conflitto. Questa strategia d'intervento è volta a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ rendere consapevoli i bulli sulla gravità dell'accaduto e alla conseguente riparazione del danno e cercare di responsabilizzarli ad attivare un processo di cambiamento.</li><li>▪ Ricostruire un clima di collaborazione, di ascolto e avvicinamento delle parti con la ristrutturazione dei rapporti e la promozione di una cultura del rispetto e della responsabilità.</li><li>▪ raggiungimento di un compromesso valido per entrambe le parti.</li></ul>	Psicologo della scuola insegnanti con competenze trasversali
<p><b>Coinvolgere la famiglia</b> <b>Quando?</b> Non appena si venga a conoscenza di atti di bullismo o cyberbullismo come previsto dall'art. 5 legge 71/17, (codice giallo e rosso). <b>Con quale scopo?</b> Informativo, proattivo, costruttivo <b>Come?</b> Convocazione per un colloquio al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ approfondire la situazione;</li><li>▪ informare rispetto all'intero processo;</li><li>▪ partecipare alla definizione dell'intervento da attuare;</li><li>▪ monitorare i cambiamenti dei figli dopo l'intervento.</li></ul>	Dirigente Scolastico Team Antibullismo
<p><b>Supporto intensivo a lungo termine di rete</b> Richiedere un supporto esterno alla scuola in grado di attuare un intervento specialistico: servizi sanitari territoriali, servizi sociali, ospedali, polizia postale, carabinieri.</p>	Accesso ai servizi del territorio tramite il Dirigente Scolastico; Famiglia, Team Antibullismo



## La fase di monitoraggio

Il monitoraggio è una fase importante nella gestione del caso in quanto permette al Team per la gestione delle Emergenze di valutare l'efficacia dell'intervento attuato oppure predisporre ulteriori azioni educative necessarie, verificare il clima scolastico e il grado di inclusione e osservare l'evoluzione dei comportamenti all'interno della classe.

Viene svolto attraverso:

- osservazioni in aula: i docenti monitorano le dinamiche sociali tra gli studenti, segnalando tempestivamente eventuali comportamenti di bullismo o cyberbullismo;
- questionari: somministrati agli studenti per raccogliere informazioni sul clima scolastico e sulla percezione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- colloqui periodici con le vittime e incontri di recupero per gli autori, monitorando l'evoluzione e il reinserimento nel gruppo classe.
- incontri con le famiglie: per verificare che il miglioramento della situazione si mantenga a lungo nel tempo .

Viene effettuato almeno in due momenti:

- dopo una settimana dall'intervento per capire se la situazione è migliorata o se sono necessarie azioni aggiuntive;
- dopo un mese circa, per verificare se il cambiamento ottenuto a seguito dell'intervento si mantiene nel tempo.

Inoltre il Team Antibullismo redige un report di valutazione contenenti resoconti delle segnalazioni ricevute, l'analisi dei dati raccolti e raccomandazioni per migliorare il protocollo.

Sono indicatori di successo la riduzione del numero di episodi segnalati, il miglioramento della percezione di sicurezza e inclusione tra gli studenti, l'aumento della partecipazione attiva degli studenti nelle iniziative anti-bullismo, la risoluzione positiva dei casi segnalati.

Il presente protocollo verrà revisionato annualmente e riesaminato dal Team Antibullismo per apportare modifiche o miglioramenti basati sulle buone pratiche individuate e sulle criticità emerse.



## Art. 7: Provvedimenti disciplinari

Dopo la messa in atto del Protocollo di Emergenza si ritiene necessario intervenire con provvedimenti disciplinari e/o educativi nei confronti degli attori responsabili, al fine di dimostrare che il bullismo e il cyberbullismo non sono in nessun caso accettati.

L'Istituto, come previsto dal DPR 235 del 2007 (che modifica lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse), deve prevedere nel Regolamento d'Istituto i comportamenti che configurano mancanze disciplinari e le relative sanzioni e, alla luce della Legge 71/2017, devono individuare le condotte riferite al bullismo e cyberbullismo.

Gli episodi di bullismo/cyber-bullismo saranno sanzionati privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo, con attività didattiche di riflessione e lavori socialmente utili all'interno dell'Istituto, poiché i provvedimenti disciplinari "hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica".

### GLI ATTI CHE RIENTRANO NELLA CATEGORIA DEL BULLISMO

EPISODI CONCLAMATI DI BULLISMO		
Mancanza	Sanzione	Organo competente
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Linguaggio volgare, offensivo e/o discriminatorio nei confronti dei compagni.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ richiamo verbale;</li><li>▪ ammonizione scritta sul diario;</li><li>▪ nota generica o disciplinare sul registro di classe;</li><li>▪ nota disciplinare sul registro di classe con convocazione dei genitori</li><li>▪ allontanamento dalle lezioni per un periodo da uno a due giorni (attività di approfondimento e riflessione sulle regole di rispetto per il prossimo e conoscenza delle regole scolastiche e del patto di corresponsabilità).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Docente di classe</li><li>▪ Coordinatore di classe</li> <li>▪ Consiglio di classe</li></ul>



<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Molestie, offese e persecuzioni.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ richiamo verbale;</li><li>▪ ammonizione scritta sul diario;</li><li>▪ nota generica o disciplinare sul registro di classe;</li><li>▪ nota disciplinare sul registro di classe con convocazione dei genitori;</li><li>▪ allontanamento dalle lezioni per un periodo da uno a due giorni (attività di approfondimento e riflessione sulle regole di rispetto per il prossimo e conoscenza delle regole scolastiche e del patto di corresponsabilità).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Docente di classe</li><li>▪ Coordinatore di classe</li> <li>▪ Consiglio di classe</li></ul>
Violenze fisiche o psicologiche verso altri	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ nota disciplinare e convocazione dei genitori;</li><li>▪ allontanamento dalle lezioni per un periodo da 3 fino a 15 giorni (attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture esterne convenzionate, in alternativa attività a favore della comunità scolastica e percorso di approfondimento e riflessione sugli articoli: 2 (diritti inviolabili della persona), e 3 (uguaglianza e dignità), della Costituzione e sul rispetto del prossimo senza alcun tipo di discriminazione;</li><li>▪ Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture esterne e convenzionate in alternativa attività a favore della comunità scolastica, percorso di recupero e reintegro nella comunità scolastica.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Docente di classe</li><li>▪ Consiglio di classe</li> <li>▪ Consiglio d' Istituto</li></ul>
<b>EPISODI CONCLAMATI DI CYBERBULLISMO</b>		
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Invio incauto o senza permesso di foto o altri dati personali.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ nota disciplinare e convocazione dei genitori;</li><li>▪ allontanamento dalle lezioni per un periodo da 3 fino a 15 giorni (attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture esterne convenzionate, in alternativa attività a favore della comunità scolastica e percorso di approfondimento sull'educazione digitale;</li><li>▪ Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture esterne e convenzionate in alternativa attività a favore della comunità scolastica, percorso di recupero e reintegro nella comunità scolastica.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Docente di classe</li><li>▪ Consiglio di classe</li> <li>▪ Consiglio d' Istituto</li></ul>



<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Uso della Rete per giudicare, infastidire, offendere e denigrare con ripercussioni off- line (isolamento sociale).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ nota disciplinare e convocazione dei genitori;</li><li>▪ allontanamento dalle lezioni per un periodo da 3 fino a 15 giorni (attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture esterne convenzionate, in alternativa attività a favore della comunità scolastica e percorso di approfondimento sull'educazione digitale);</li><li>▪ Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture esterne e convenzionate in alternativa attività a favore della comunità scolastica, percorso di recupero e reintegro nella comunità scolastica.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Docente di classe</li><li>▪ Consiglio di Classe</li> <li>▪ Consiglio d'Istituto</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Produzione di foto, sticker, video che ledono la dignità altrui.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ nota disciplinare e convocazione dei genitori;</li><li>▪ allontanamento dalle lezioni per un periodo da 3 fino a 15 giorni (attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture esterne convenzionate, in alternativa attività a favore della comunità scolastica e percorso di approfondimento sull'educazione digitale);</li><li>▪ Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture esterne e convenzionate in alternativa attività a favore della comunità scolastica, percorso di recupero e reintegro nella comunità scolastica.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Docente di classe</li><li>▪ Consiglio di Classe</li> <li>▪ Consiglio d'Istituto</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Pubblicazione su siti web, social network, ecc. di foto e video che ledono la dignità altrui.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ nota disciplinare e convocazione dei genitori;</li><li>▪ allontanamento dalle lezioni per un periodo da 3 fino a 15 giorni (attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture esterne convenzionate, in alternativa attività a favore della comunità scolastica e percorso di approfondimento sull'educazione digitale);</li><li>▪ Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture esterne e convenzionate in alternativa attività a favore della comunità scolastica, percorso di recupero e reintegro nella comunità scolastica.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Docente di classe</li><li>▪ Consiglio di Classe</li> <li>▪ Consiglio d'Istituto</li></ul>



## ELENCO DELLE POSSIBILI SANZIONI ALTERNATIVE SOTTO LA SORVEGLIANZA DI UN DOCENTE

Cura degli ambienti comuni (biblioteca, cortile, auditorium, spazi per lo studio)

Progettazione di cartellonistica utile (regole condivise, orientamento negli spazi)

Aiuto nella gestione della raccolta differenziata a scuola

Realizzazione di elaborati, video, presentazioni su una tematica assegnata dal Consiglio di Classe

Raccolte solidali (libri, materiale scolastico), destinate a persone svantaggiate

Attività legate alla sostenibilità :

- recupero e riciclo di materiali scolastici;
- mappatura dei cestini e verifica della corretta segnaletica;
- monitoraggio luci e dispositivi (verifica spegnimento a fine giornata);
- cartellonistica sul risparmio energetico realizzata dagli studenti
- indagine sui consumi (osservazione e proposta di buone pratiche)